Attualità da Palombara a cura di Alberto Pompili

Il Vice Sindaco ci sussurra ...

Giorni addietro ci trovavamo a pranzare in uno degli ampi saloni che fanno parte dell'ormai noto ristorante Monteverde che Severino ha fatto veramente sempre di tutto per rendere estremamente accogliente. Al pranzo, si unì il ballo. In maschera.
Si faceva festa per salutare allegramente il Carnevale. Che andava via. Che tornerà, ma solo quando sarà il momento.
Ebbene, proprio quando eravamo alle prese con un coscio di pollo, il Vice Sindaco ce lo troviamo a fianco e... sfoderando quel sorriso d'occasione che è ormai un po' di tutti, con un tono di voce che è esattamente quello richiesto da quel tanto di riservatezza che si vuol dare a ciò che si comunica, ci dice: "... Abbiamo pensato di indire una conferenza stampa. Anzi, ci dovrà essere quanto prima. La stampa merita ogni migliore considerazione...". Quando gli chiediamo di fare come alcuni Comune del Lazio, ed altrove che, con un loro periodico consentono di rendere partecipe la popolazione del lavoro che nella sede municipale si va giornalmente svolgendo, Enrico Gilardi, Vice Sindaco ed Assessore ai Servizi Sociali, con un timbro di voce che non può davvero essere percepito da chi non è particolarmente proteso per l'ascolto, ci risponde: "... Non è possibile; mancano i soldi. Non possiamo far niente altro di più di quello che è veramente urgente...". Poi, se ne va a far visita a qualche altro commensale per dirgli o sentirsi dire qualche parolina che, a pensarci bene, sono tanto in sintonia con feste come quella in cui c'erano un po' tutti di quanti popolano il Centro diurno riservato a chi è entrato a far parte, come si suol dire, della cosiddetta terza età. Sembra che sia questa la prima volta che al pranzo che tradizionalmente si tiene ogni anno di questi tempi, partecipi anche il Sindaco, il Vice Sindaco e persino il Segretario comunale. In sostanza,... la conferenza stampa potrà pur avvenire prossimamente, visto che non siamo stati noi a richiederla e visto pure che non ha un costo elevato, anzi, non ne ha affatto. Proprio come le cose che questa Amministrazione va cercando; così, raggirando l'ostacolo dei quattrini, qualcosa si può sempre dimostrare di aver fatto.
Ma, dal momento che siamo in discorso, per la partecipazione alla spesa per il pranzo degli anziani, come ha trovato, quest'Amministrazione, priva di polpa, qui milioni quale quota parte preventivamente stabilita per dar luogo ad un pranzo che bene o malesi lascerà ricordare? E' un rebus anche questo? Macché, i veri rebus sono quelli che vengono da soli e mai, assolutamente, in alcun caso, siamo noi a sollecitarli.

Un telefono a Piana Bella

Con i tempi che cambiano o, per meglio dire, col progresso che non fa paesi da gigante ma, addirittura,... vola, abbiamo che nella stazioncina di Piana Bella adesso si può scendere dal treno o vi si può salire. E si può tranquillamente arrivare fino a Fiumicino.
Piana Bella, una stazione che è un casello, ma, senza esagerare, un casello d'oro, per quel che offre e quel che ci si può attendere.
A farsi desiderare (e, in verità, sono moltissimi quelli ad avrebbe ogni giorno bisogno) è un telefono innanzitutto, e un parcheggio, subito dopo. Se tra chi ci legge, ci fosse qualcuno che si trovasse nella condizione di poter fare qualcosa per accontentare i numerosi richiedenti di queste due cose, senz'altro fondamentali, ai giorni d'oggi, non avremmo che rallegrarci prima con chi assai cortesemente ci ha fornito la segnalazione, poi con noi stessi che abbiamo subito voluto che il giornale la ospitasse, tanto sperando in un... occhio amico.

Il voto per gli anziani

Chi più degli anziani può aver bisogno di rinnovarsi? anche se è un ben diverso "rinnovo" quello verso il quale si sentirebbero ben disposti ad andare incontro, dimostrando una volontà che difficilmente difetta ai canuti, trovandosi a che fare con le votazioni per rinnovare le cariche da assegnare a chi viene chiamato a comporre il Comitato di gestione, non ci hanno pensato due volte a metter uno dopo l'altro quei nomi che, votati a sufficienza per essere eletti,... governeranno per il periodo previsto da un apposito statuto, l'affiatato parlamentino di viale Garibaldi con la facoltà di emettere di tanto in tanto un ordine di servizio che una volta può riguardare l'uso delle carte da gioco, un'altra pere far conoscere il nuovo orario di entrata e di uscita dal Centro, e così via. tutto è esattamente come in una grande famiglia, dove senza chi ne guida le sorti, il disordine finisce per avere la meglio. Su due volantini sono stati fatti conoscere i candidati alla formazione del nuovo Comitato di gestione. In uno, guidato da Pezzoli Francesco (Presidente uscente) vi si trovano elencati i nomi di Maggi Maria, Massimi Arnaldo, Petrolini Egidio e Amici Emilia. Nell'altro, sei nominativi, il primo dei quali, Massimi Sesto, conduce la cordata, formata da Gizzi Alfonso, Rosati Antonio, Lorenzi Benito, Manni Marcella ed Egidi Arnaldo.
Quando questo settimanale sarà posto in vendita, manca un giorno alle votazioni. Gli eletti, e questo differenzia queste elezioni da tutte le altre, non si sono serviti né di comizi né d'altro di simile. si può prevalere con il riuscire meglio del concorrente nello sprigionare simpatia, condita naturalmente da un po' di tutto il resto. Tra cui serietà e dedizione completa al mandato raggiunto a suon di voti, preceduti in ogni caso da sorrisi e pacche.

Lo vogliono polivalente

Si tratta del Centro sociale creato a suo tempo per gli anziani del posto, ai quali, a seguito di un attento pensarci sopra, è stata assegnata una sede piuttosto adeguata, per il punto in cui viene a trovarsi e per la capacità ricettiva di cui dispone.
Decenni addietro, in questo ampio locale che sorge lungo il centralissimo viale Garibaldi, vi si tenevano spettacoli cinematografici. Non c'era modo di andare altrove. Essendo unico. Si chiamava cinema "Italia". Il Comune, tempo addietro provvide all'acquisto dell'immobile e, di recente, lavori di ristrutturazione ne hanno rimesso a nuovo la scala e realizzato un accogliente vano dove gli habitués del pomeriggio possono tranquillamente giocare a carte, conversare o godersi qualcuna delle trasmissioni che la televisione mette in onda. Tra gli iscritti c'è un soddisfacente accordo tant'è vero che il Presidente Pezzoli Francesco non deve mai faticare quando, in vista di una decisione da prendere, ha bisogno naturalmente del loro consenso incondizionato.
Che, perciò, tra gli associati, perfetti buontemponi ai quali non si potrebbero dare che cent'anni di vita, considerando la tranquillità che solitamente li caratterizza, ci sia chi, dissentendo dal parere dei più e magari non trovando la maniera per esternare questo diverso avviso, azzardi degli scherzi che destano più curiosità che rabbia, tanto quel che accade è, in sostanza, di trascurabile importanza sorprende veramente.
C'è, insomma, chi non trova esatto che il Centro sia riservato agli anziani, così come sta ad indicare una vistosa scritta posta all'ingresso dell'interessante complesso ora con entusiasmo frequentato da rispettabilissime persone che hanno felicemente varcato la soglia del mezzo secolo di vita.
Ebbene, per manifestare il suo aperto dissenso verso quei che vollero per questo Centro la denominazione che attualmente ha, e abbiamo motivo di ritenere, dovrebbe continuare ad avere, un finora personaggio senza nome, in occasione della festa della donna (giornata che prevedeva nel Centro un'affluenza di persone superiore al normale), ha sovrapposto, servendosi di una striscia di carta, lunga quanto poteva bastare per coprire la parola esistente sulla targa, sulla quale è scritto a grandi caratteri "Polivalente". E' aperta, tra quanti frequentano il Centro la caccia al "colpevole". Che, in fondo, non ha nemmeno gli estremi per chiamarlo così. In altri campi e per ben altre ragioni si suole affibbiare all'anonimo, l'appellativo di "corvo".
Che strana cosa il mondo. Ci si diverte anche senza far divertire!...

La donna in festa

Grazie ad una felice iniziativa presa di comune accordo tra l'Assessorato ai Servizi Sociali e la Presidenza del Comitato di Gestione del Centro Anziani, la donna, durante un intero pomeriggio del fatidico giorno riservato appunto alla rappresentante del gentil sesso, si è svolta una gran festa nel salone dell'ex cavallino bianco. Col duo musicale Antonello e Pasquale, rispettivamente di San Polo e Marcellina, balli e canti a profusione. Poi, un cordiale rinfresco ed infine un omaggio floreale ad ogni donna partecipante al raduno.
Un fatto del genere continua a commuovere ed a piacere veramente soprattutto perché lascia intendere di come si sappia, ancora da parte di qualcuno, bene educare le nuove generazioni, sicure di scavalcare a piedi uniti l'ormai prossimo duemila.

Facciamo luce in periferia

Viale Ungheria, Via della Libertà, Via E. Possenti, Via Madonna dei Boattieri e tant'altre in questa zona dell'immediata periferia di Palombara, abbisognano urgentemente di luce. Diamogliela, signori dell'amministrazione comunale che ci leggete o sicuramente qualcuno vi riferirà. E' impensabile un buon colpo d'occhio che avvenga nell'oscurità. Mentre è ad un'ottima prima impressione che tutti mirano, sicuri che dopo non molto l'occhio si rivolge altrove.

Il Castello si incatena

Per l'imminenza della ripresa dei lavori di ristrutturazione, il Castello Savelli si sta ricoprendo di ponteggi. Mentre c'è (e questi è l'ex Vice Sindaco di Palombara Mario Catena) chi rivolge calorosi appelli agli attuali amministratori affinché, con una opportuna delibera, si faccia in modo di assicurarci l'istituzione della Libera Università Europea.
C'è da far presto, anzi prestissimo, tiene a far presente Catena, perché potremmo perdere definitivamente un'occasione d'oro per rilanciare Palombara soprattutto sotto l'aspetto particolarmente turistico.

Una squadra ormai sbiadita

E' impegnata nel campionato di seconda categoria. Impegnata abbiamo detto, ma non si direbbe per come sta andando con questo campionato. Ma certo, i pur volitivi ragazzi di mister Massimi non scendono al "Torlonia" per farsi battere. Quel che non va è che qualcosa di molto importante, anzi di fondamentale, non funziona affatto. Manca un attacco, ed ora scopriamo che manca una difesa e perfino un portiere. In queste condizioni, vincere equivale ad un colpo di fortuna simile a chi punta una montagna di soldi su tre numeri ricavati da un sogno che a stento ha ricordato, ed i numeri sono usciti tutti e il denaro speso è, come in una favola, diventato un mare di soldoni. Però, se per certi successi ci si affida al caso, nell'affrontare un campionato di calcio occorre ben altro. Che è tutto quello che i tecnici del calcio, autentici professionisti della palla, dovrebbero sapere a menadito. Come sicuramente sanno. Ma, intanto, come nel nostro caso, hanno voluto rischiare, c'è da dire, proprio come chi punta una ingente somma su numeri nemmeno provenuti da un sogno reale. Così che, perdendo, non ci si pensa due volte a recitare il mea culpa. Con la differenza che se per un sogno è uno che va a finire male, nel calcio ci si va tutti insieme e vergognosamente.

Marcellina
L'olio d'oliva D.O.C.

Per domenica 19 marzo è prevista la presentazione ufficiale dell'olio extravergine d'oliva imbottigliato. Il comunicato stampa pervenutoci grazie alla ammirevole solerzia del sig. Giuseppe Passacantilli, Presidente della Pro Loco di Marcellina, è del seguente tenore:
"Il Consorzio Olivicoltori della Sabina Romana, nato dall'Unione delle Cooperative Agricole di Marcellina, S. Angelo Romano e Tivoli intende presentare ufficialmente in bottiglie debitamente confezionate a norma di legge, l'olio extra vergine d'oliva "Columella" quale prodotto tipico della zona.
L'iniziativa che si avvale del patrocinio e del contributo finanziario della IX Comunità Montana del Lazio, avrà luogo nella giornata del 19 marzo 1995 presso la sede sociale del Consorzio - Via della Stazione 172 Marcellina - (Roma).
Nella mattinata è programmato un interessante convegno a cui hanno dato già la loro adesione eminenti personalità particolarmente specializzate nel settore olivicolo.

Nel pomeriggio è prevista una degustazione ufficiale dell'olio ed un incontro con gli operatori economici della capitale e della Provincia.
Le relazioni sul Convegno verranno illustrate dal Prof. Giuseppe Fontanazza - Direttore CNR di Perugia, dal prof. Dr. Paolo Fiordiponte, direttore area di ricerca CNR - Roma, ed avranno come temi fondamentali le innovazioni tecnologiche sui nuovi scenari olivicoli - Tecniche di coltivazione degli olivi - Funzioni e ruoli della cooperazione.
L'iniziativa della presentazione dell'olio denominato "Columella" dal grande scrittore latino del II sec. d.C., che ha scritto diversi trattati sull'olivicoltura, dovrebbe premiare gli sforzi degli agricoltori della zona per far conoscere, apprezzare e valorizzare l'olio extravergine del nostro territorio. Il Presidente del CO.SAR. Dr. Giuseppe Valeriani".

N.d.r.: Alla manifestazione che si annuncia oltremodo interessante soprattutto per l'importanza del prodotto che viene attentamente trattato da esperti in questo specifico campo, formuliamo ogni miglior successo.
All'olio della Sabina, allo squisito derivato di questa fertile terra, vanno doverosamente attribuiti gli incomparabili meriti che decisamente gli spettano.

(a.p.)